

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2685 del 18 dicembre 2012

L.R. n. 1/2004, art. 57. Promozione, sostegno e valorizzazione della Scuola veneta. Approvazione Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale del Fante finalizzata alla diffusione nelle scuole della cultura della fratellanza, del senso della comunità solidale e dell'appartenenza ad una realtà sociale con storia, radici e valori condivisi.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in oggetto viene approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico Regionale e l'Associazione Nazionale del Fante, per la realizzazione di un ampio progetto finalizzato ad integrare i programmi didattici della Scuola veneta, diffondendo e sensibilizzando gli studenti sui valori della fratellanza, del senso della comunità solidale e dell'appartenenza ad una realtà sociale con storia, radici e valori condivisi. Il provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione del Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A partire dal 2005, anche in esecuzione della L.R. n. 1/2004, art. 57 "Promozione, sostegno e valorizzazione della scuola veneta", la Regione del Veneto ha avvertito l'esigenza di arricchire il proprio impegno in favore degli studenti, in particolare sul versante dei valori, della storia e delle radici culturali comuni, approvando un articolato progetto di valorizzazione della cultura alpina presso le Scuole del Veneto; in definitiva un intervento di sensibilizzazione dei giovani alla cittadinanza, quella che un tempo si insegnava a scuola sotto il nome di educazione civica.

Le attività realizzate in questi anni, in virtù anche della preziosa collaborazione offerta dall'Ufficio Scolastico Regionale, hanno ricevuto un riscontro positivo nel mondo della scuola, con l'adesione di numerose Istituzioni scolastiche, in particolare secondarie di I e di II grado e con la significativa partecipazione dei relativi studenti.

La scuola italiana è attualmente impegnata in un rilevante sforzo di riforma che, oltre a coinvolgere gli assetti ordinamentali, i contenuti e le finalità dell'offerta formativa, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio.

Da parte sua la Regione del Veneto è chiamata a fornire risposte alla domanda individuale e collettiva di educazione e cultura, agendo sulle condizioni materiali che permettono o impediscono l'espressione e lo sviluppo intellettuale dei soggetti e il loro diventare cittadini attivi.

Nella logica di instaurare nuovi rapporti con Istituzioni e Associazioni del territorio, la Regione intende cogliere la disponibilità offerta dall'Associazione Nazionale del Fante che si è candidata a collaborare per diffondere alle nuove generazioni principi etici e valori senza tempo che temprino la personalità, fortifichino la coscienza e arricchiscano la formazione degli studenti, contribuendo alla loro maturazione civica, nello spirito della educazione ai valori di Cittadinanza e Costituzione.

L'obiettivo della presente delibera si colloca in questo quadro di riferimento e propone l'approvazione di un Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Associazione Nazionale del Fante, che stabilisce i termini ed i contenuti di una serie di interventi educativi in favore degli studenti del primo e del secondo ciclo dell'Istruzione.

L'Associazione Nazionale del Fante ha un forte legame con la società civile e, tra le sue finalità statutarie, promuove lo studio dei problemi della comunità e del rispetto dell'ambiente e del prossimo, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni.

Concorre inoltre, quale sodalizio di volontari, al conseguimento dei fini dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in occasione di catastrofi e di calamità naturali, fornendo aiuti e sostegno.

L'Associazione infine, è costituita da appartenenti alle truppe dell'esercito italiano, sia in servizio che in congedo.

A tal fine l'Associazione Nazionale del Fante, avvalendosi anche della collaborazione con istituzioni ed enti del territorio e d'intesa con le scuole, realizzerà una serie di attività rivolte agli studenti:

- approfondimenti culturali su temi storici legati al territorio e visite guidate ai siti storici della Grande Guerra e ai cantieri di restauro delle fortificazioni;
- visite didattiche presso i luoghi simbolo della Grande Guerra, rendendo gli stessi oggetto di ricerca e di divulgazione al fine di una loro piena riscoperta e fruizione;
- attività di protezione civile e di aiuto solidale;
- visite, stage o altre iniziative in luoghi storicamente significativi; visite presso reparti militari, finalizzate alla conoscenza delle missioni di peace-keeping e peace-enforcing e dell'attuale attività dei fanti in servizio e in congedo.

Lo schema di Protocollo d'intesa che si propone, parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), non suppone alcun onere finanziario a carico della Regione del Veneto e sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Uditò il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il D.lgs. 112/1998, art. 138;
- Vista la L.R. 11/2001 e, in particolare, l'art. 138;
- Vista la L.R. n. 1/2004, art. 57;

-
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

delibera

1. di favorire, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e per il tramite dei rispettivi docenti, l'integrazione dei programmi scolastici del primo e secondo ciclo, diffondendo e trasferendo agli studenti del territorio regionale approfondimenti culturali su temi e luoghi storici ed il significato delle missioni di peace-keeping e peace-enforcing, attraverso le attività che saranno proposte alle Scuole del Veneto dall'Associazione Nazionale del Fante (e relative Sezioni regionali) nel corso del 2013, 2014 e 2015;

2. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento che, per conto della Regione del Veneto, sarà firmata dal Presidente o da un suo delegato;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it/istruzione.

[Torna al sommario](#)



ALLEGATO A alla Dgr n. 2685 del 18 dicembre 2012

pag. 1/3

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO,

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE

e

DIREZIONE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

L'anno DUEMILADODICI, il giorno _____ del mese di _____, in Venezia,

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, che consente alla scuola l'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 57 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2004, recante disposizioni per interventi di promozione, sostegno e valorizzazione della scuola veneta;

Visto il D. Lgs 226/2005 delle norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53;

Visto l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Vista la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";

Vista la C.M. n. 86 su Cittadinanza e Costituzione, 27 ottobre 2010;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009;

Visiti i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87/2010, n. 88/2010, n. 89/2010;

- la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata da _____, domiciliato per la carica come sopra, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 1/1997 ed in esecuzione della D.G.R. n.1275 del 04 aprile 2000, nella sua qualità di _____;
- l'Associazione Nazionale del Fante, con sede in _____, rappresentata da _____, domiciliato per la carica come sopra, nella sua qualità di _____;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, Riva de Biasio, S.Croce 1299 - rappresentata da _____, domiciliato per la carica come sopra, nella sua qualità di _____

PREMESSO

- che l'ampio processo di riforme in atto poggia sulla consapevolezza del ruolo prioritario della scuola e della formazione quale fattore di sviluppo della società civile e individua nel raccordo tra sistemi formativi e nella interazione tra istruzione e mondo del lavoro le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività del Paese;
- che la scuola italiana è impegnata in un rilevante sforzo di riforma che, oltre a coinvolgere gli assetti ordinamentali, i contenuti e le finalità dell'offerta formativa, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2685 del 18 dicembre 2012

pag. 2/3

- che la Regione del Veneto è chiamata a fornire risposte alla domanda individuale e collettiva di educazione e cultura, agendo sulle condizioni materiali che permettono o impediscono l'espressione e lo sviluppo intellettuale dei soggetti e il loro divenire cittadini attivi;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto è partner attivo in tutte le azioni conseguenti alla messa in atto di questa politica;
- che la Regione del Veneto, nell'ambito degli interventi di sostegno e valorizzazione della scuola veneta, di cui all'art. 57 della L.R. n. 1/2004, intende promuovere tra i propri giovani la diffusione=dei valori di civile convivenza delineati dalla C.M. 86/2010 in tema di *Cittadinanza e Costituzione*;
- che la Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze favorisce l'attività delle istituzioni scolastiche finalizzata a diffondere la cultura della fratellanza, il senso della comunità solidale e dell'appartenenza ad una realtà sociale con storia comune, valori condivisi, apertura alla dimensione europea e mondiale della cultura e della solidarietà;
- che la scuola veneta ha costantemente intrattenuo un dialogo educativo e culturale con Le Forze Armate in un'ottica di approfondimento storico e di conoscenza dell'impegno delle Forze Armate stesse in azioni di peace-keeping e peace-enforcing;
- che le associazioni come l'Associazione Nazionale del Fante hanno un forte legame con la società civile;
- che l'Associazione Nazionale del Fante ha tra le sue finalità statutarie, quella di promuovere lo studio dei problemi delle comunità locali e nazionale, di diffondere come valore civile il rispetto dell'ambiente e del prossimo, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;
- che l'Associazione Nazionale del Fante concorre, quale associazione di volontariato, al conseguimento dei fini dello Stato e delle pubbliche amministrazioni in materia di presidio, aiuto e supporto in occasione di catastrofi e di calamità naturali;

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1**

La Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale del Fante e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto con il presente protocollo s'impegnano alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere presso i giovani frequentanti le scuole del Veneto la sensibilizzazione del senso di appartenenza alla comunità nazionale, di solidarietà, di rispetto per l'ambiente e di apertura ai problemi del prossimo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a sostenere la diffusione, tra i giovani, della cultura della fratellanza, del senso della comunità solidale e dell'appartenenza ad una realtà sociale con storia, radici e valori condivisi, assumendo un ruolo di coordinamento e di promozione delle iniziative previste dal presente Protocollo, con l'obiettivo di arricchire la formazione degli studenti e contribuire alla loro maturazione civica, nello spirito della educazione ai valori di Cittadinanza e Costituzione.

Art. 3

L'Ufficio Scolastico Regionale offre la propria disponibilità a sostenere e diffondere negli Istituti scolastici le iniziative prevista nel quadro del presente protocollo d'intesa evidenziandone la rilevante valenza educativa e stimolandone la partecipazione.

Art. 4

L'Associazione Nazionale del Fante, avvalendosi anche della collaborazione con istituzioni ed enti del territorio e in piena intesa con le scuole, si impegna a realizzare una serie di attività rivolte agli studenti riconducibili ai seguenti ambiti:

- approfondimenti culturali su temi storici legati al territorio, con eventuali visite guidate ai siti storici particolarmente significativi della Grande Guerra e ai cantieri di restauro delle fortificazioni al fine di una loro piena riscoperta e fruizione;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2685 del 18 dicembre 2012

pag. 3/3

- facilitazione delle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- interventi propedeutici alle attività di protezione civile e di aiuto solidale;

Art. 5

In qualsiasi momento l’Ufficio Scolastico Regionale potrà disporre verifiche sulla preparazione storico-scientifica e pedagogico-didattica delle persone che saranno ammesse nelle scuole alla relazione con gli studenti e potrà procedere al monitoraggi delle attività svolte.

Art. 6

L’Associazione Nazionale dei Fanti si impegna a garantire che le persone impegnate nelle attività svolte con le scuole in qualità di relatori, di istruttori o di collaboratori in attività di supporto alla didattica, siano persone di specchiata onestà morale, di sicura preparazione scientifico-storica e adeguata capacità comunicativa.

Gli stessi, su richiesta, potranno ottenere dalle Istituzioni scolastiche coinvolte un attestato dell’attività prestata con indicazione dei temi e delle discipline nonché dell’impegno orario complessivo.

Art. 7

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula, avrà validità per i due Anni Scolastici 2012-2013 e 2013-2014 e si intende tacitamente rinnovato per un altro Anno Scolastico, salvo preavviso di una delle parti senza alcun obbligo di risarcimento o altro vincolo.

Art. 8

Le attività programmate ai sensi del presente protocollo d’intesa non dovranno comportare ulteriori spese e oneri di qualsiasi natura a carico dell’Amministrazione regionale e dell’Amministrazione dello Stato, oltre a quelle previste dall’ordinaria gestione dell’offerta formativa scolastica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione del Veneto

Associazione Nazionale dei Fanti

Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto